



ISTAT

Industria, il fatturato migliora. Anche in agricoltura

Ordini in ripresa per l'industria italiana a marzo con un aumento congiunturale dell'8,1% (dato destagionalizzato). Una variazione che è la più alta da gennaio 2006. Questi i dati resi noti dall'Istat. Nel confronto con il mese di marzo 2010, gli ordinativi grezzi registrano una crescita del 21,2%.

Per quanto riguarda il fatturato dell'industria a marzo, è aumentato del 2% rispetto al mese precedente, con incrementi pari all'1,8% sul mercato interno e al 2,3% su quello estero. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di marzo 2011 sono 22 contro i 23 di marzo 2010) il fatturato cresce in termini tendenziali del 12,2%. Nella media degli ultimi tre mesi (gennaio-marzo), l'indice è cresciuto del 3,0% rispetto ai tre mesi precedenti (settembre-dicembre). «Significativo aumento del fatturato anche in agricoltura che compensa la ripresa dei costi e consente al settore di realizzare una crescita del valore aggiunto nel primo trimestre del 2011». È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in occasione della divulgazione dei dati Istat sul boom del fatturato dell'industria a marzo. «L'aumento del valore aggiunto agricolo è il risultato di un recupero sul lato dei prezzi».

quando si producano lacerazioni e diventino indispensabili dei ripensamenti, può portare solo al peggio, dal punto di vista del peso e del ruolo del lavoro e delle sue rappresentanze».

«Siamo qui insieme, con Raffaele Bonanni, gli amici della Cisl e gli amici della Uil, per ricordare un amico del movimento sindacale e dei lavoratori» ha detto davanti alla lapide che ricorda l'assassinio di D'Antona. «Ci riconosciamo tutti nel valore del ricordo dei tanti martiri sacrificati perchè esercitavano il diritto costituzionale di dire la propria opinione», ha aggiunto il leader della Cisl Raffaele Bonanni. Una corona di fiori rossa, bianca e verde con le sigle di Cgil, Cisl e Uil spiccava tra quelle di allora delle istituzioni e del Partito democratico. Il segretario Bersani: «L'attualità del suo pensiero è ancora oggi evidente, il suo sguardo verso le trasformazioni sociali illumina ancora, come prima, la nostra strada. D'Antona era un grande riformista, purtroppo il paese ed il mondo del lavoro non hanno compiuto i passi necessari che proprio lui aveva indicato sulla via delle riforme».

**Doppio colpo per la Grecia
Fitch la declassa e Lagarde
parla di «rischio default»**

Venerdì nero per la Grecia, con contraccolpi sulle Borse europee. Il ministro delle Finanze francese Lagarde ha parlato apertamente di «rischio default», mentre dall'agenzia di rating Fitch è arrivato un drastico declassamento.

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO
mventimiglia@unita.it

Ed alla fine quella parola, poche lettere capaci però di mandare nel panico i mercati finanziari, qualcuno di importante l'ha pronunciata. Default. «La Grecia è a rischio di default», ha affermato ieri senza giri di parole il ministro delle Finanze francese, Christine Lagarde, proprio colui che per la sua riconosciuta autorevolezza potrebbe prendere il posto di Strauss-Kahn alla guida dell'Fmi. E come se non bastasse, Atene ha dovuto incassare un ulteriore duro colpo da parte di un'agenzia di rating, Fitch, che ha deciso di abbassare di ben tre punti il rating del debito a lungo termine del Paese ellenico.

Il ministro francese ha espresso i suoi timori in un'intervista rilasciata al quotidiano austriaco "Der Standard". Esprimendo la frustrazione della Ue per l'incapacità della Grecia di tagliare il deficit come richiesto, Christine Lagarde ha sottolineato come l'impegno principale resta quello di evitare un default. «Quello che non vogliamo assolutamente - ha detto - è che in Europa un Paese finisca in bancarotta, in default». La responsabile delle finanze non ha peraltro fornito precise indicazioni su come evitare questo pericolo, affermando però che «si possono usare molte parole, ristrutturazione, revisione del profilo, ri-questo e ri-quello...», ma quello che non ci sarà è una ristrutturazione del debito greco». Come dire che ad Atene non verrà fatto alcun "regalo" in termini di un minor costo degli interessi.

ATENE PROTESTA

E veniamo a Fitch, la cui decisione di portare a "B+" il merito di credito della Grecia, abbassandolo di ben tre gradini dal precedente "BB+", è stata accompagnata dall'avvertimento che il Paese resta sotto osservazione per possibili nuove bocciature. Un taglio dovuto alla «difficoltà della sfida» che Atene dovrà affrontare per mettere in pratica il programma di riforme fiscali e struttu-

rali necessari per ridurre il deficit pubblico; e questo nonostante Fitch sottolinei di avere integrato nel nuovo rating anche la previsione di nuovi aiuti «sostanziali» ad Atene erogati da parte dell'Unione europea e del Fondo Monetario Internazionale.

L'abbassamento del rating è stato subito contestato da Atene con l'accusa all'agenzia di aver ignorato «i nuovi impegni già presi dal governo per rispettare gli obiettivi fiscali del 2011 e accelerare il proprio programma di privatizzazioni». Fatto sta che il declassamento ha avuto il prevedibile effetto di deprimere le Borse europee, ieri tutte in negativo, e spedire al massimo storico il differenziale del rendimento tra i titoli decennali tedeschi e quelli greci (rispettivamente al 3,12% e 16,25%), ovvero all'equivalente di 1.314 punti base. Una gran brutta cifra che si va ad aggiungere a molti altri numeri macroeconomici, come il rapporto debito-pil che nel 2010 ha raggiunto il 143% e che per il 2012-2013 potrebbe arrivare al valore "monstre" del 150-160%. Fuori scala anche il rapporto deficit-pil che lo scorso anno è stato poco sotto il 10% mentre per quest'anno dovrebbe attestarsi, se non ci saranno ulteriori sviluppi negativi, intorno al 7,5%.

COOP ADRIATICA

Al supermarket da giugno si potrà chiedere il mutuo

Non solo spesa, telefonia e pagamento bollette. Coop Adriatica si allarga con servizi bancari, finanziari e assicurativi. Con prezzi competitivi e proposte innovative, come l'assicurazione dell'auto che si paga a chilometro. Alla Coop, dal prossimo 1 giugno, si potranno comprare anche l'assicurazione per l'auto, quella contro gli infortuni, ma si potrà anche aprire un conto bancario o accendere un mutuo. Si tratta di un progetto sperimentale, nato in collaborazione con Unipol, che partirà in cinque spazi pilota «CoopCiConto» dell'Emilia-Romagna: agli Iper Lame e Nova di Bologna, al Leonardi di Imola, l'Esp di Ravenna e al Malatesta di Rimini. Presentati ieri a Bologna, all'Iper Lame, i nuovi servizi sono destinati a crescere in tutta la rete di vendita della cooperativa, che conta sui otto iper e 145 supermercati.

Affari

EURO/DOLLARO 1,4156

FTSE MIB
21236,87
-1,50%

ALL SHARE
22004,85
-1,36%

INTESA SANPAOLO

Guai col Fisco

Sfonda il miliardo e mezzo il contenzioso con il Fisco di Intesa Sanpaolo: Più della metà delle contestazioni mosse all'istituto dall'Agenzia delle Entrate sono nate nel 2010.

TIRRENIA

Convocazione

Il commissario straordinario di Tirrenia, Giancarlo D'Andrea, ha convocato per lunedì i sindacati in relazione al processo di privatizzazione della compagnia marittima.

GRAN BRETAGNA

Parchi eolici

Un ente legato allo Stato britannico ha lanciato un bando di gara per le industrie eoliche invitate a presentare progetti, con pale di grandi dimensioni, per i prossimi parchi offshore.

PETROLIO

Ribasso

Il rafforzamento del dollaro spinge il prezzo del petrolio al ribasso. A New York il light crude Wti ha chiuso ieri in calo a 96,40 dollari al barile. Il Brent del Mare del Nord arretra di 2,12 dollari a quota 109,30.

RUSSIA

Fuga di capitali

La Russia ad aprile ha visto aumentare nuovamente la fuga di capitali privati. I deflussi netti in questo mese ammontano a 7,8 miliardi di dollari contro i 6,2 miliardi di dollari registrati nel mese di marzo.

EUROZONA

Più fiducia

A maggio cresce la fiducia dei consumatori nell'Eurozona. Secondo le stime della Commissione Ue si è passati al -9,7 dal -11,6 in aprile. Miglioramento anche nell'Ue-27, dal -13,9 di aprile al -10,6 di maggio.